

...RITORNO AL FUTURO...

...un viaggio ricco di fantasia...dove un continente come l'Africa, un materiale come la carta, e la magia dello spazio si intrecciano diventando il filo conduttore per un progetto musicale.

Premessa:

In un celebre film, passato alla storia come icona del cinema degli anni 80, Marty McFly e il dottor Doc decidono di inventare una macchina del tempo per poter viaggiare avanti e indietro nel tempo. Lo faranno per bene tre volte: partendo dal 1985, salteranno dal 1955 al 1885 passando per il 2015; incontrando, scoprendo e legando epoche e mondi tra di loro estremamente diversi.

A questo si ispira il progetto "*Ritorno al futuro*". Anche qui, la musica e il suo apprendimento, saranno immersi in un viaggio fantastico che farà correre l'immaginazione dei bambini non tra epoche differenti, ma a cavallo di tre mondi estremamente differenti tra loro e incredibilmente fantastici. Un treno che viaggia, le sue fermate e, naturalmente, la musica, saranno il filo conduttore tra la lontana Africa nera, il mondo inventato della carta, e la magia fantastica dello spazio.

"Fare musica" a scuola rappresenta per bambini e ragazzi un'esperienza molto importante dal punto di vista formativo perchè permette di integrare le componenti percettivo-motorie, cognitive e affettive della personalità, contribuisce al benessere psicofisico e offre a tutti uno spazio di espressione e creazione. Per questo è importante la sua diffusione, a tutti i livelli, - come richiesto anche dalla circolare ministeriale del marzo 2007- a condizione che sia privilegiato il momento operativo del far musica insieme, basandosi sul fatto che la musica si impara facendo e non in modo astratto. L'educazione al suono e alla musica si colloca nell'ambito della formazione globale della persona. Attraverso un percorso dinamico, l'alunno ricerca, sviluppa non solo le proprie capacità creativo-estetiche, ma anche quelle percettive, logico analitiche, simboliche, rappresentative e quelle sociali. L'approccio al linguaggio sonoro-musicale si fonda sugli stessi principi dell'apprendimento della "madre lingua", per questo il percorso didattico prenderà il via e sarà incentrato sull'ascolto e sulla immediata riproduzione di suoni, rumori, canti, sequenze ritmiche, filastrocche...

Destinatari:

Il progetto è indirizzato alle classi quarte e quinte della scuola elementare di primo grado S.Domenico di Fossano (CN).

Finalità:

Il progetto "*ritorno al futuro*" ha come finalità quelle di potenziare la socializzazione e la cooperazione tra i bambini, ampliando la loro capacità di integrazione e collaborazione, tramite il lavoro di gruppo, parte fondamentale e caratteristica del percorso. Parallelamente di stimolare le capacità espressive, le attitudini creative e il pensiero divergente in un contesto musicale, arricchendone anche il bagaglio e le capacità propriamente tecniche.

Problemi/Bisogni:

- La carenza della pratica musicale nella scuola elementare e di docenti qualificati per tale insegnamento.
- Il bisogno dei bambini di vivere e scoprire la musica, fin dall'infanzia, in maniera divertente, arricchente e stimolante.
- La necessità di attività di gruppo, di socializzazione, canalizzatrici di energia all'interno della fascia d'età della scuola elementare.

Risorse:

- Il dirigente scolastico che approva il progetto.
- I docenti che sosterranno il progetto vivamente invitati ad essere presenti attivamente co-partecipando all'attività.
- I bambini con le proprie identità musicali e la loro musicalità.
- Le famiglie che favoriscono la diffusione e l'apprendimento della cultura musicale.
- L'esperto esterno che, oltre ha una suo studio di carattere musicale generale (diploma di conservatorio), ha seguito una formazione specifica in ambito di didattica musicale per i bambini, frequentando il corso Orff-Schulwerk e seminari specifici di aggiornamento.

Obiettivi:

1. Saper cantare in gruppo intonando semplici melodie.
2. Saper riconoscere e mantenere una pulsazione.
3. Saper riprodurre ed eseguire ostinati ritmici, singoli o in poliritmia.
4. Conoscere la musicalità del proprio corpo e poter suonare pattern, ostinati, sequenze con la body percussion.
5. Poter e voler esprimersi liberamente, in maniera creativa, utilizzando il proprio corpo, passando dal gesto inconsapevole a quello espressivo.
6. Riuscire a leggere e scrivere partiture informali e non convenzionali.
7. Saper coordinare il proprio corpo muovendosi e danzando insieme.
8. Essere in grado di improvvisare in maniera semplice e guidata.
9. Sviluppare la capacità di fare musica in un contesto di musica d'insieme.

Contenuti:

I bambini durante il percorso:

- Lavorano con la body percussion, ossia utilizzano le varie parti del corpo come strumento.
- Esplorano creativamente i parametri del suono attraverso l'uso di proverbi, filastrocche, nonsense e l'uso informale della voce.
- Eseguono ritmi, ostinati, tramite giochi musicali per voce, gesti suono e strumentario ritmico utilizzando la sincronizzazione ritmico-verbale.
- Utilizzano come strumenti anche oggetti di uso comune, ingredienti naturali e materiali (carta), scoprendo le loro possibilità acustico/musicali.

- Suonano strumenti melodici come glockenspiel, metallofoni, piastre intonate, (o quelli che già padroneggiano) creando e realizzando ostinati, bordoni di accompagnamento o melodie.
- Si muovono, si spostano, saltano e corrono grazie ad attività caratterizzate dai cambiamenti di direzione (destra-sinistra, avanti-indietro, sopra sotto) che oltre a sviluppare l'orientamento e la dimensione spaziale diventano dei campi di liberazione e canalizzazione di energie.
- Ballano e danzano coreografie provenienti da tutto il mondo cimentandosi in una pratica molto importante dal punto di vista musicale, fondamentale sia nell'approccio che nella crescita globale del musicista.
- Si esprimono e si emozionano con la musica utilizzando il proprio corpo, sperimentando come passare dal gesto inconsapevole, al gesto espressivo.
- Cantano in coro brani e canti etnici, conte e filastrocche tipicamente popolari, pezzi rivolti e scritti appositamente per le varie fascia di età, giochi con la voce, onomatopoeie, ostinati ritmico-melodici.
- Ascoltano e cantano melodie costruite su differenti scale:le nostre tipiche maggiore e minore si confrontano con quelle pentatoniche ed esatonali dell'Africa e del lontano oriente o ancora con quelle arabe ed indiane caratterizzate dalla presenza di intervalli a noi sconosciuti o con gli antichi modi quali misolidio, dorico, lidio, frigio, eolio.
- Entrano a contatto con musiche di repertori differenti (sigle, filastrocche, canti popolari e pop) appartenenti alle culture di tutto il mondo (Africa, Asia, Sud America).
- Scoprono e sperimentano la pratica dell'improvvisazione elementare e guidata.
- Interagiscono con altre discipline tramite stimoli grafico-pittorici.
- Concludono i vari percorsi creando piccole rappresentazioni o semplici coreografie. tramite il ripensamento e riutilizzo del materiale scoperto e appreso.
- Lavorano in gruppo, si danno regole e le rispettano, si divertono insieme, imparano a confrontarsi e ad arrivare a scelte condivise, ad accettare il diverso e i compromessi che questo porta, il tutto tramite il ripensamento e riutilizzo del materiale scoperto/appreso giocando la musica.

Metodologia:

Il progetto ha come fondamenti metodologici

- la motivazione attraverso il divertimento ossia la musica come attività pratica e sensoriale,
- l'attivazione attraverso la pluralità di canali espressivi e comunicativi,
- la forte valenza relazionale

elementi che costituiscono per il bambino dei campi di liberazione e canalizzazione di energie.

Con questo progetto i bambini sono protagonisti attivi del fare musica fin dal primo momento, senza la necessità di prerequisiti.

E' mia profonda convinzione che alla musica ci si accosta facendo musica e non cominciando con l'imparare le note, le quali non sono che la registrazione grafica delle nostre invenzioni sonore, e come tali ne sono una conseguenza e non una premessa; il primo apprendimento della musica, incluso l'avvio alla lettura e alla scrittura della notazione, scaturisce sempre dall'esperienza musicale e nasce quindi da un approccio esplorativo e sperimentale, non da premesse astratte e teoriche. Un metodo che ha come base di approccio e partenza imprescindibile quella del fare, del provare determinate esperienze, di essere protagonisti attivi fin da subito.

Il percorso che presento intende collocare l'attività didattica musicale in modo funzionale all'interno di contesti espressivo-comunicazionali, assai più vicini all'esperienza diretta del bambino di quanto non lo possa essere il linguaggio musicale puro, sviluppando le abilità di base presenti in maniera spontanea in ogni individuo. Pertanto, partendo dalla considerazione che il sonoro musicale

costituisce, sin dalla nascita, un naturale fattore dell'esperienza infantile, esso viene positivamente utilizzato in percorsi orientati sia alla scoperta e alla conoscenza delle proprie immagini sonore che ad una maggiore pienezza espressiva in senso gestuale, motorio, linguistico, privilegiando il gioco attivo, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione. Il progetto prevede un'attività di laboratorio basata su un apprendimento di tipo concreto, attivo, produttivo e diretto. Ma non solo: un'educazione di tipo liberante dove l'insegnamento è un interscambio, un sapere da scoprire (aperto) ed è per questo che ciò che è appreso non si dimentica

Fondamentali in tutto il percorso saranno l'ambientazione, le tematiche e la collocazione dei vari materiali e proposte volti a far conoscere e sviluppare il mondo musicale ancor più se si lavora con dei bambini: le attività che, si basano e partono da competenze non musicali per ottenere prodotti musicali, saranno presentate sotto forma di giochi collettivi legati ad attività motorie con la ricerca di "luoghi" e contenuti caratteristici per quella fascia di età che siano per loro stimolo, curiosità e fonte di interesse; attività di impersonificazione, stimoli grafici-pittorici, relazioni con altre discipline, attività legate al fantastico. L'esperto si porrà dunque nell'ottica dell'animatore che stimola i singoli e il gruppo ad agire in prima persona. Di fondamentale importanza sarà l'apprendimento imitativo, punto di partenza per arrivare alla realizzazione di momenti esecutivo-creativi nei quali il gruppo sarà protagonista attivo nella creazione e nelle scelte compositive attraverso le quali, rielaborando e cambiando i vari materiali e ripensando alle varie attività proposte, arriverà a creare il proprio unico e personale risultato finale: unione di collaborazione, cooperazione e compromesso fra tutti.

Argomenti:

- musica e body percussion
- musica e strumentario
- musica e danza
- musica e movimento espressivo
- musica e voce
- musica ed espressione
- musica e fantasia
- musica e scrittura/disegno.

Programma

*** TEMPI:** il progetto prevede 26 incontri a cadenza settimanale della durata di un'ora a partire da novembre 2010 fino a maggio 2011. La mattina in cui svolgere l'attività sarà concordata insieme con i docenti una volta approvato il progetto; si chiede la cortesia di accorpate le stesse in una sola mattinata.

*** SPAZI:** il progetto richiede uno spazio ampio, libero da ingombri (banchi, sedie ecc) - che, in caso di necessità, può anche essere preparato di volta in volta - dove la produzione di suono talvolta elevato non rappresenti un problema per le aule vicine, e nel quale sia sistemato il materiale musicale di cui la scuola dispone. Sarebbe auspicabile poter utilizzare la palestra o uno spazio simile.

*** MEZZI:** Importante per la riuscita del progetto è il materiale musicale che la scuola può mettere a disposizione (lettori audio, strumentario didattico eventualmente in possesso, ecc...). Una buona parte, o addirittura la totalità, sarà comunque fornita dal realizzatore del progetto stesso.

Esito:

Il progetto terminerà con una performance conclusiva (lezione aperta) che presenterà il percorso svolto durante l'anno scolastico.

Valutazione:

Il progetto prevede una valutazione di processo e una valutazione di esito (tramite questionari, documenti video, griglie di valutazione, racconti/scritti...) che permettano di verificare l'acquisizione degli obiettivi previsti.

Costi:

In quanto lavoratore non in possesso di Partita Iva;

il costo orario sarà di 30 euro lordi (24 netti più 20% di ritenuta d'acconto IRPEF)

il costo totale per classe sarà di 780 euro lordi (30 euro x 26 incontri)

Contatti:

Luca Dalmasso

Via Bersezio 49 12100 Cuneo

tel. 0171 65523 cell. 333 3538497

e-mail: lucadalmax@gmail.com

Cuneo, 20 novembre 2010

Luca Dalmasso